



Uno dei manifesti della campagna Pd per le regionali affissi da lunedì

## Pd, tre giorni di festa per il tesseramento Bersani a Milano

Obiettivo: 800mila iscritti. Tre giorni di appuntamenti anche a Roma e Palermo. Le vignette di Staino, le incursioni di "Zoro"

### La novità

VIRGINIA LORI

ROMA  
politica@unita.it

**T**re giorni di campagna di tesseramento del partito democratico, da ieri fino a domani. L'obiettivo è quello di replicare il risultato dello scorso anno: 800mila tessere. Tre le città scelte per le principali iniziative che vedranno in campo a partire dalle 16.30 di oggi i leader del partito. A Milano, Roma e

Palermo.

Nel capoluogo lombardo ci saranno il segretario Pierluigi Bersani, la presidente del partito Rosy Bindi, Filippo Penati, Antonio Misiani e Maurizio Martina in via Monza 140, luogo storico della città dove convivono a pochi passi di distanza la sede del partito democratico e il teatro Zelig, quello dove è nata l'omonima trasmissione televisiva e «chissà chi ispira chi», per dirla con Stefano Di Traglia, portavoce di Bersani.

Sta di fatto che qui è spuntata la stella del famoso comico Patrucco che oggi sarà presente all'iniziativa democratica. A Roma, al teatro Cen-

trale, in via Celsa, ci saranno Massimo D'Alema, Enrico Letta, Livia Turco, David Sassoli, Stella Bianchi, Alessandro Mazzoli, Nico Stumpo, mentre a Palermo l'appuntamento è fissato a Foro Umberto a Kursaal Kalhesa con, tra gli altri, Andrea Orlando, Paola Concia, Giuseppe Lupo, Rosario Crocetta e Fausto Raciti.

**La diretta Youdem** Tutti saranno collegati tra di loro grazie a Youdem.tv che seguirà l'evento in diretta.

Sui palchi si alterneranno dirigenti nazionali, iscritti e simpatizzanti, tutti rappresentati di quel paese reale a cui Bersani fa sempre riferimento. A Roma, per esempio, parlerà una vicepresidente di un istituto tecnico, a Palermo un operaio di Termini Imerese, a Milano un giovane professionista, mentre collegamenti video metteranno in contatto i circoli italiani con quelli all'estero. Sergio Staino per l'occasione ha preparato una delle sue vignette, mentre Diego Bianchi, Zoro, ha caricato la sua telecamera per uno dei suoi affreschi «democratici».

L'allestimento milanese è stato curato da Lorenzo Terranova, autore di scenografie per importanti trasmissioni televisive.

Aperti anche i circoli Pd dove sarà possibile iscriversi, per sapere quale è il più vicino alla propria abitazione basta collegarsi con il sito «www.partitodemocratico.it».

Operazione che sarà possibile effettuare anche sul sito spiegando perché si vuole prendere la tessera democratica. «Sarà un'altra occasione per incontrare il paese, quello vero, e parare dei problemi, quelli veri del paese - dice Stefano Di Traglia -. Incontreremo molti cittadini e parleremo di scuola, occupazione, crisi: tutti temi che sono nell'agenda degli italiani». ♦

## Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



### Un professore, la scuola gli immigrati e il diritto di imparare

**C**i scrive Sergio Kraisky, insegnante di italiano per stranieri: «Da quasi trent'anni insegno italiano agli stranieri in un Centro Territoriale Permanente di Roma (corsi statali). Nel dibattito sul razzismo tutti sembrano concordi almeno su un obiettivo minimo: la necessità di favorire l'integrazione degli immigrati che in Italia hanno già un lavoro. Tralasciando le tante ragioni della rivolta di Rosarno e le condizioni di schiavitù di fatto di molti immigrati, (...) viene da chiedersi: se tutti, come pare, concordano sulla necessità di favorire l'integrazione degli immigrati che qui in Italia hanno già un lavoro, perché si vuole ridurre drasticamente il numero di insegnanti di lingua italiana per gli stranieri? Non vanno forse dichiarando tutti, in particolare uomini politici che fanno parte della maggioranza di governo, che coloro che aspirano alla cittadinanza italiana, o anche solo a un permesso di soggiorno di lungo periodo, dovrebbero conoscere bene la nostra lingua? Sia in una logica di integrazione sia, come paradossalmente in una logica di esclusione, che senso ha un drastico ridimensionamento di questo settore della istruzione pubblica? O si pretende forse che immigrati che vivono nelle condizioni economiche che tutti conosciamo frequentino a spese loro scuole private di lingua italiana? E che dire dei ragazzi stranieri che affollano sempre più le nostre scuole medie e superiori e che hanno bisogno di un aiuto linguistico per poterle frequentare degnamente? Che la conoscenza della lingua italiana sia un pilastro fondamentale di una politica di integrazione è un fatto che rasenta l'ovvietà.

Come insegnante che lavora da tanto tempo in questo settore mi auguro che alla fine logica e coerenza prevalgano». ♦

**Italia-razzismo è promossa da:**

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentilioni, Betti Guetta, Pap Khourma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghloul, Tobia Zevi.

## In Umbria si lavora al terzo candidato

Il nodo si scioglierà davvero solo oggi, quando saranno depositate le candidature, in Umbria ieri sera era ancora tutto incerto. Se dal fronte bersaniano Catuscia Marini sembra essere la candidata, considerato che Renato Locchi ha dichiarato la sua indisponibilità perché contrario alle primarie, dal fronte opposto i franceschiniani continuano a cercare il terzo nome per le primarie dal mo-

mento che ritengono Mauro Agostini, autocandidatosi, non abbastanza forte. Le acque sono agitate su entrambi i fronti perché, come dice la stessa Marini, non è una candidata di area bersaniana ma vuole essere una candidata di tutto il Pd. Ieri pomeriggio ha incontrato i suoi supporter al Park Hotel San Giovanni e ha sottolineato che vuole essere considerata la candidata del Pd. Nello stesso mo-

mento Area democratica, che fa capo a Dario Franceschini, si è incontrata per definire la propria candidatura. In mattinata esponenti di Ad avevano cercato di far desistere Agostini, «sei il candidato più preparato, un dirigente nazionale di livello ma sul territorio sei debole». Di fronte alla sua decisione di andare comunque avanti, sono ricominciate le consultazioni. I franceschiniani hanno provato a capire le possibilità di vittoria presentando un terzo nome, Giampiero Bocci o Marina Sereni. Da Roma il telefono è stato bollente: i big hanno invitato a chiudere al più presto la partita per evitare strappi difficili da ricucire. ♦